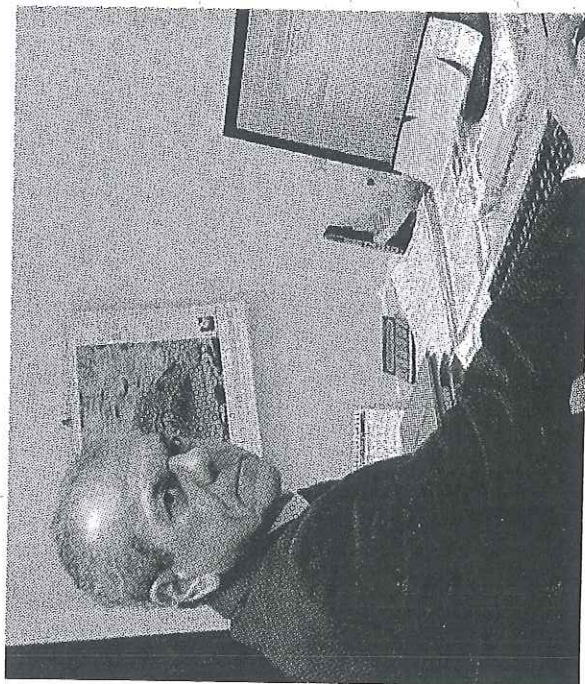


# Oasi nella galassia Expo Software per Milano

L'azienda di Porto Mantovano si aggiudica l'incarico assegnato dal Comune Calciolari: «Gestiremo le procedure informatiche per gli eventi paralleli»

Oasi Software è una software house nata nel 2007 con sede a Porto, che gode della collaborazione di 15 figure professionali ed è presieduta da quattro soci fondatori. Carlo Calciolari, socio (gli altri sono Luca Bellini, Claudio Pasolini e Stefano Favilla) e direttore commerciale, spiega come l'azienda si sia accaparrata una mansione ben precisa nell'ambito dell'organizzazione di Expo. Oasi Software si occupa della programmazione di prodotti informatici che lavorano esclusivamente su una piattaforma web, ovvero sono accessibili tramite browser internet, senza bisogno di installazione. L'azienda vanta due principali linee di prodotti, verificabili dal sito oasisoftware.com: la prima destinata a utenti privati o aziende, e consiste in un software gestionale per l'ambito della contabilità. «Un cliente per noi fondamentale - puntualizza Calciolari - è stata Elcograf s.p.a., nata dalla fusione delle attività di stampa della Pozzoni e della Mondadori Printing, con sede a Verona». Elcograf, con un apparato da sette sedi dislocate in



Carlo Calciolari, uno dei soci di Oasi Software

(foto Fuscati)

quattro regioni diverse e circa 350 utenti collegati ai gestionali, fa uso per l'appunto del software di punta della linea Oasi Software. «Abbiamo poi sviluppato un'altra linea di prodotti - continua Calciolari - sempre gestionale, ma in questo caso pensata per facilitare il lavoro

rete di eventi paralleli, racchiuse sotto la formula "Expo in Città". Due attività partner e parallele quindi, quella ospitata nei padiglioni di Rho e la seconda disseminata per le vie e i quartieri di Milano: «In vista di una portata di visitatori stimati tra i 20 e 30 milioni, il Comune e la Camera di Commercio hanno in programma l'autorizzazione, all'interno della città e nella periferia, di circa 7000-8000 eventi», premette Calciolari. I candidati per accaparrarsi gli spazi destinati a tali eventi sono numerosissimi, italiani ed esteri. Gli interessati, accedendo al portale del Comune, possono candidarsi proponendo un progetto a base artistica, culinaria, musicale, espositiva. Una commissione addebita selezionerà i progetti per capire quali dispongono delle caratteristiche necessarie per ottenere un'autorizzazione. «Qui entra in gioco il software ideato da Oasi - continua Calciolari - Abbiamo fornito un gestionale chiamato Osapi, con cui collegate per organizzare le procedure autorizzative».

Nicole Valori

SAN QUIRICO

## Zuccherificio sa Firmata l'intesa con i bieticoltori

Sottoscritto al Mipaaf, tra il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, Erindania Sadam SpA e la Confederazione Generale Bieticoltori l'accordo interprofessionale propeudico al regolare svolgimento della campagna bieticolo saccarifiera 2015 per lo zuccherificio di San Quirico (in provincia di Parma), quello utilizzato dai produttori mantovani.

«L'intesa sottoscritta ieri - precisa una nota del Ministero - consente di salvaguardare l'attività produttiva di un bacino che interessa oltre milleducento bieticoltori di tutte le associazioni bieticole delle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Mantova, Cremona e Lodi su una superficie di circa diecimila ettari, e i lavoratori dello stabilimento industriale.

«Lavoriamo per tutelare gli agricoltori coinvolti nella filiera bieticolo saccarifiera - ha commentato il ministro Maurizio Martina - e per impostare una strategia nazionale ed europea in vista della fine del regime delle quote zucchero prevista per il 2017. L'accordo sottoscritto va in questa dire-

zione e consente di restare con l'attività produttiva nella zona, salvaguardando il livello occupazionale settore saccarifero e di un'azione decisa che non può essere nazionale. Proprio nell'ultimo Consiglio a Bruxelles, abbiamo un dibattito alto livello sul come che la Commissione ha accettato le nostre posizioni, perché servono in grado di abbassare il tasso di competitività».

La schiarita sulle zuccherificazioni era arrivata la settimana scorsa, nel corso della quale il ministro ha fatto sapere che il livello occupazionale nel settore saccarifero è stabile e che il regime delle quote zucchero sarà abolito nel 2017. L'accordo sottoscritto va in questa direzione.

REGIONE

Attivato lo smartella

SANTAGNESE